

Rio di San Daniele

Si parte con lo scavo e la manutenzione

► Dovranno essere spostate altrove le barche ormeggiate

L'INTERVENTO

VENEZIA Scavo dei rii, manutenzione delle rive, e riorganizzazione e controllo degli spazi acquei, con asporto di tutti gli ormeggi abusivi. Partono lunedì le operazioni di scavo in umido in rio de San Daniele, che saranno eseguiti da Insula durenano approssimativamente fino al 16 marzo e si inseriscono nel più ampio progetto approvato dalla Giunta comunale che ha stanziato, dal 2016 ad oggi, 4,5 milioni di euro per lo scavo di 28 rii per un totale di oltre 20 mila metri cubi di fanghi da rimuovere.

L'INTERRAMENTO

«Le stime ci dicono - aggiunge l'assessore - che l'interramento medio dei rii di Venezia è dell'ordine di 2 centimetri l'anno, valore che porta a considerare necessario uno scavo complessivo annuo di almeno 10.000 metri cubi di fango - spiega l'assessore ai lavori pubblici Francesca Zaccariotto - Un lavoro di manutenzione

che deve essere eseguito costantemente per assicurare le condizioni di navigabilità, salubrità e sicurezza»

Contestualmente allo scavo saranno eseguite attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli elementi della viabilità pubblica sulle gradinate, i parapetti lignei, metallici o in muratura, le colonnine marmoree, le balaustre. Saranno eliminate le alghe con un accurato lavaggio e saranno finalmente aggiunte le scivole, ovvero gli anelli di ormeggio dei natanti che spesso trovano soluzioni di fortuna, ma che rischiano di danneggiare le rive.

LE IMBARCAZIONI

«Tutte le imbarcazioni private dovranno essere rimosse - aggiunge il presidente di Insula commenta Nicola Picco - e potranno trovare posto nella darsena di Quintavalle, alla Celestia, nella darsena della Misericordia e al Tronchetto. Gli uffici comunali sono a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento. Nel corso dei lavori saranno rimosse tutte le strutture non autorizzate, comprese le paline di ormeggio diverse per caratteristiche e materiale da quanto previsto nel regolamento. Lo scavo verrà effettuato mediante benne, poste su barconi, ed è limitato

I FANGHI DI RISULTA SARANNO CONFERITI ALL'INTERNO DELLA CONTERMINAZIONE LAGUNARE O IN ALTRA AREA AUTORIZZATA

alla sola fascia centrale del canale per non danneggiare i muri di sponda».

I FANGHI

I fanghi scavati verranno conferiti nell'area di smaltimento realizzata dal Provveditorato interregionale alle opere pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia (ex Magistrato alle acque) all'interno della conterminazione lagunare o in un impianto di trattamento autorizzato. Lo specchio acqueo che sarà interessato dai lavori di scavo in umido ha uno sviluppo di circa 297 metri lineari per una superficie di 1.700 metri quadrati. Il volume dei fanghi da scavare è stimato in 894 metri cubi». Il lavoro sarà diviso in due tratte. La prima riguarderà lo spazio tra rio delle Vergini a calle San Giovanni, la seconda da calle San Giovanni al rio di Sant'Anna. L'ufficio spazi acquei del Comune di Venezia emanerà delle ordinanze specifiche per ogni singolo rio, a cui seguono specifiche notifiche indirizzate ad ogni concessionario. Poiché i canali saranno occupati dai pontoni con benne, la circolazione acqua sarà interdetta a tutte le unità, sia a remi sia a motore, e verranno sospese le occupazioni di spazio acqueo fino al termine dei lavori di scavo di ciascun rio.



VENEZIA Da lunedì lo scavo del rio di San Daniele

